

I.C. 6° QUASIMODO-DICEARCHIA

Pozzuoli

Anno scolastico 2015/2016



PIANO DI INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: Sede Centrale	n°
1. disabilità certificate (Legge 14/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	27
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	20
➤ Altro	0
Totali	89
% su popolazione scolastica	221
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

A. Rilevazione dei BES presenti: plessi	n°
1. disabilità certificate (Legge 14/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	31

2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	20
➤ Disagio comportamentale / relazionale	7
➤ Altro	4
Totali	799
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	SI

	psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di Elaborazione) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) DS : coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede i gruppi di lavoro(GLH/GLI) e promuove sostegno per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. F S DSA/ BES : effettua screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento, tabula i risultati e condivide e consiglia interventi di recupero/rinforzo; offre supporto nella stesura di PEI/PDF/PDP, promuove l'utilizzo di strategie educative metodologiche e didattiche; promuove l'utilizzo nella pratica didattica di strumenti compensativi e facilitanti per l'apprendimento; favorisce la comunicazione tra famiglia/scuola/servizi sanitari/uffici scolastici al fine di promuovere interventi integrati; raccoglie e tabula dati relativi alle criticità presenti in ogni classe/sezione al fine di favorire eventuali inserimenti ponderati in corso d'anno e per la compilazione del PAI d'istituto ; partecipa agli incontri periodici di GLI/GLH.

DOCENTI CURRICULARI : rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con le funzioni strumentali e condividono interventi specifici.

PERSONALE ATA : collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva gli aspetti non formali e comportamentali degli alunni.

PERSONALE EDUCATIVO- SERVIZIO CIVILE- VOLONTARIATO: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva gli aspetti non formali e comportamentali degli alunni, contribuisce all'organizzazione e realizzazione di laboratori per soddisfare i bisogni di socializzazione, autonomia e apprendimento degli alunni BES.

OPERATORI ASL : All'inizio di ogni anno scolastico gli operatori dell'ASL forniscono all'istituto un calendario di incontri con gli insegnanti degli alunni in difficoltà onde definire un percorso d'intervento condiviso (insegnanti, operatori e genitori)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla sensibilizzazione delle problematiche degli alunni con BES rivolti primariamente ai coordinatori di classe e agli insegnanti prevalenti .Strutturazione di percorsi di formazione relativi alla normativa vigente in tema di DSA e di BES e riguardanti la Didattica Inclusiva che permetterà di organizzare attività formative fatte in modo da accogliere le attività personalizzate e individualizzate programmate nel nostro Istituto . Si cercherà soprattutto di elaborare percorsi formativi meno teorici e più orientati a sviluppare strategie e metodologie di lavoro utili alla gestione degli alunni con BES e di tutto il gruppo classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale (BES). Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali" in ottemperanza alla Direttiva del MIUR di Dicembre/2012, gli insegnanti interessati saranno supportati dal GLI o dagli operatori dell'ASL di competenza ,dai centri di riabilitazione che collaborano con il nostro Istituto. Dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia. L'obiettivo è personalizzare, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti.

La valutazione, quindi, va rapportata al P.E.P., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative. Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

La valutazione deve tener conto delle caratteristiche personali del disturbo e di tutti gli aspetti riguardanti il processo educativo inclusivo e di apprendimento quali: punto di partenza, l'impegno, l'interesse, la socialità, le competenze raggiunte, la maturazione della personalità, gli obiettivi raggiunti, cercando di premiare i progressi e gli sforzi.

Prove di valutazione per fasce di livello coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Curricolo Verticale d'Istituto (Prove d'ingresso e prove quadrimestrali concordate per classi parallele e dipartimenti)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriale. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, volta a favorire l'autonomia. Gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In attesa che venga predisposto un Piano regolatore sociale, per rispondere alle carenze sociali del territorio cui è ubicato, il nostro Istituto, si incrementerà il rapporto con CTS /CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia:

- provvede a informare la scuola e a far visitare dall'ASL il minore.
- Condivide le linee del PDP (autorizzando la scuola ad adottare le misure stabilite),PDF e PEI.
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno.
- Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati e delle richieste.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.

La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie: tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa. Alcune disabilità potenziano altre abilità, pertanto il docente valorizzerà queste abilità, facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (es. abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi). I progressi raggiunti nelle nuove tecnologie hanno indotto

lo sviluppo di una didattica basata sull'uso di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni. Di conseguenza verrà incrementato il ricorso a risorse strumentali, quali lavagna interattiva multimediale, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali .

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattiche formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive in organico potenziato. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità dei DSA e del BES

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita: - di un potenziamento di docenti da impegnare in un maggior numero nella di progetti volti all' inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti; -

il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità; - l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità, dall'inizio dell'anno scolastico;

- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;

- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; -

- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

- rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti locali, soprattutto il Comune di Pozzuoli nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni B.E.S. all' interno dei vari plessi dell'istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza: per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità, cosicché già dal secondo quadrimestre delle classi di passaggio (infanzia-5° primaria), in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possono vivere rispettivamente alcuni momenti nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. In questo modo hanno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra gli ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali la Dirigente provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno. Il referente BES avrà l'azione di coordinare i docenti nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (P.D.P)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 1/03/2016

Deliberato dal Consiglio d' Istituto in data 1/03/2016